



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI SCOLASTICI  
SEZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE

Sede: Direzione didattica statale "P. Gemelli"

c. Lombardia 98. 10100 Torino

tel. 011/731758 fax 011/7393668

E-mail: [info@andispiemonte.it](mailto:info@andispiemonte.it)

[www.andispiemonte.it](http://www.andispiemonte.it)

## *SEMINARIO JESOLO 9 E 10 DICEMBRE 2010*

### TEMPI DEI BAMBINI, TEMPI DEI GENITORI, TEMPI DELLA SCUOLA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA

#### *ESITI LAVORI DI GRUPPO*

Riflessione condivisa circa la presenza di un sistema già ampiamente destrutturato e frammentato prima dei provvedimenti "Gelmini": classi da 27 a 40 ore, compresenza da un massimo possibile di 11 ore a un minimo possibile di 0 (zero) ore per classe (l'intreccio della variabile "tempo" con la variabile "organici" determina verosimilmente in modo significativo la qualità del processo di apprendimento). Già presente una

**FONDATA ESIGENZA DI SEMPLIFICAZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE** risolta in modo inatteso e incongruo da DL 137/08 e successivamente DPR 89/09 "Il tempo scuola nella primaria è svolto secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente modello del modulo e delle compresenze...; è previsto altresì il modello delle 40 ore *corrispondente* al tempo pieno":

- con la (ri)comparsa delle 24 ore si amplia ulteriormente la divaricazione fra i tempi scuola possibili;
- la distribuzione della compresenza appare ancora disomogenea e casuale;
- il tempo pieno vede accentuarsi la funzione di custodialità e gradualmente ridursi le caratteristiche di innovazione ed eccellenza del processo educativo e didattico;
- l'organizzazione modulare, in forme sempre più variegata e perfino orfane di uno specifico riferimento giuridico, si conferma quella maggiormente praticata nel Paese;

- il maestro unico appare come scelta meno che residuale, di fatto non accettata dalle famiglie e dagli insegnanti. Ne deriva:

**RINNOVATA ED ACCRESCIUTA ESIGENZA DI SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE, con particolare attenzione alla QUALITA' DEI PROCESSI E AI RELATIVI COSTI.**

**Attenzione alle scelte dei genitori che non devono tuttavia costituire la variabile indipendente della dimensione tempo del progetto educativo. Fluidità della proposta in quanto esito di un patto di corresponsabilità fra scuole autonome, famiglie e territorio. PRIOROTA' alla**

**DEFINIZIONE DI UN FORTE MODELLO NAZIONALE UNITARIO IN GRADO DI FAVORIRE ESITI OMOGENEI IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE: ESIGENZA ANCORA PIU' PRESSANTE IN PREVISIONE DELL'ATTUAZIONE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE E DEI CONSEGUENTI PROCESSI DI DECENTRAMENTO. SI PROPONE ALLA DISCUSSIONE:**

- **TEMPO SCUOLA DEL CURRICOLO, DERIVATO DALLE MIGLIORI ESPERIENZE DELLA LEGGE 148/90 E DELLA LEGGE 820/71, DALLE 28 ALLE 30 ORE SETTIMANALI; TEMPO DISTESO CHE PREVEDE RIENTRI POMERIDIANI; IN CONSIDERAZIONE DEGLI ESITI POSITIVI CONSEGUITI DAL MODELLO IN ESSERE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (DUE INSEGNANTI PER CLASSE PER 40 ORE SETTIMANALI) PARE OPPORTUNO VALUTARE LA POSSIBILITA' DI UNA SUA ADOZIONE GENERALIZZATA NELLE PRIME DUE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA;**
- **ASSEGNAZIONE A INSEGNANTI DIVERSI DEGLI AMBITI DISCIPLINARI FONDAMENTALI, VALORIZZAZIONE DELLA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA, DELL'APPROCCIO LABORATORIALE E DEL LAVORO DI GRUPPO;**
- **MANTENIMENTO A TAL FINE DI UNA QUOTA DI PRESENZA NON INFERIORE AL 10% DEL TEMPO SCUOLA; L'ASSEGNAZIONE, COSI' COME LA GESTIONE, DEGLI ORGANICI E' FUNZIONALE AL PROGETTO FORMATIVO E MISURATA CON RIFERIMENTO AL NUMERO DEGLI ALUNNI E AL TEMPO SCUOLA,**

**SVINCOLATA DAI DATI STORICI DEL SINGOLO ISTITUTO E, IN VIA GENERALE, DAL NUMERO DELLE CLASSI;**

- IL TEMPO DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO, LUDICO E RICREATIVO, FINO ALLE 40 ORE SETTIMANALI, E' LASCIATO ALLE DETERMINAZIONI TERRITORIALI ( IN UN QUADRO DI RINNOVATA E DIRETTA COLLABORAZIONE TRA SCUOLE AUTONOME, ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO) IN DIPENDENZA DELLE SPECIFICHE ESIGENZE E OPZIONI LOCALI; CIO' DOVREBBE CONSENTIRE MAGGIORE FLESSIBILITA' E DINAMICITA' DEL PROGETTO FORMATIVO IN UN CONTESTO DI PREVEDIBILE RIDUZIONE DEI COSTI.**

**Sintesi a cura di Nicola Puttilli**